

L'ippodromo del Pini terrà a battesimo la manifestazione

MOSTRA MERCATO FOLLONICA 1990

Un primo passo verso lo sviluppo socio economico delle Colline Metallifere

Prima Mostra Mercato Follonica '90. Con questo impegnativo titolo è nata una manifestazione destinata ad assumere un ruolo importante nel panorama socio economico del comprensorio delle Colline Metallifere. Nella cittadina follonica si è composto il Comitato Organizzatore. Un team di privati ai quali l'Amministrazione Comunale ha dato il proprio patrocinio per l'allestimento dell'opera. L'agenzia di relazioni pubbliche Koinè, è stata incaricata dell'organizzazione e della progettazione della fiera.

Un appuntamento importante ma non facile, soprattutto per chi si accosta per la prima volta ad esperienze similari. Un tentativo però che valeva senza dubbio la pena di essere tentato. Potrebbe risultare un ulteriore impulso per far decollare questo territorio, in parte depauperato, sotto il profilo dell'imprenditoria e dell'occupazione, dell'immagine.

La "Mostra Mercato Follonica '90" si svilupperà dal 14 al 22 Aprile, nell'area esterna all'anello dell'ippodromo dei Pini. Un polmone verde che farà quindi

la sua prima conoscenza con quel campo d'azione che sarà poi la sua destinazione finale a seguito del futuro spostamento della struttura sportiva.

Saranno 84 gli stands al coperto e 25 circa quelli all'aperto. Stands modulari progettati appositamente dal Koinè. La manifestazione si svolgerà nell'arco delle nove giornate con un programma quanto mai vario. Numerose saranno infatti le attività collaterali. Chiaramente la parte del leone sarà recitata dall'imprenditoria della zona e dalle proposte commerciali, ma i visitatori potranno contare anche su momenti di relax e di distrazione.

L'Ante (l'associazione nazionale turismo equestre), ad esempio, ha allestito spettacoli con prove di abilità a cavallo e passeggiate ecologiche nel comprensorio. Con la collaborazione di un'associazione come l'Arca Nova si esibiranno alcuni gruppi musicali locali del circuito "L'Imbutto" (come il trio Graffiti '88) ed una rassegna jazz. Sempre per la musica anche l'elettronica ed il rock avranno i loro spazi.

Naturalmente non potevano essere di-

menticate le caratteristiche peculiari di Follonica ed ecco allora la mostra di diapositive sul tema "mare e vela". Una mostra anche per l'arredo urbano, mentre per quanto riguarda lo sport sono in allestimento manifestazioni di calcio, minibasket, pallavolo, atletica, deltaplano, aquilone. All'interno della fiera uno stand sarà riservato a radiodiffusione Follonica che dalle sue antenne seguirà momento per momento la manifestazione.

La "Mostra Mercato Follonica '90" sarà aperta tutti i giorni, dalle ore 10.30 alle 24 nei giorni festivi e dalle ore 16 alle 24 in quelli feriali. Il biglietto d'ingresso per i visitatori è stato fissato in £.3.000, mentre i prezzi per gli espositori saranno di circa £.900.000 per gli stands al coperto e di £.20.000 al mq per gli altri. Naturalmente ci sono anche gli enti privati ad assicurare il proprio contributo per la piena riuscita della manifestazione, come Consorzio Etruria, Tioxide Italia, Coop la Proletaria, Monte dei Paschi di Siena e Banca Popolare dell'Etruria.

G.C.

DALLA PARTE DEL SINDACO

Il primo cittadino di Follonica focalizza le finalità della fiera. Una sfida alla capacità pubblica ed alla imprenditoria privata

Con il sindaco di Follonica, Enrico Norcini, abbiamo cercato di fare il punto sulle proposte che esprimerà una manifestazione come la "Mostra Mercato Follonica '90" e la sua valenza nel bacino economico del comprensorio.

Quale significato potrà assumere questa manifestazione nell'ambito delle Colline Metallifere?

"Senza dubbio l'obiettivo primario -afferma il sindaco- è rappresentato da una promozione del tessuto economico comprensoriale. L'appello è rivolto soprattutto alle piccole e medie imprese per comporre ed integrare un reale mosaico di modello di sviluppo."

Sembra trasparire allora che questa Mostra Mercato non sarà che il primo passo di una manifestazione destinata ad assumere una dimensione ben maggiore?

"Questo è indubbiamente vero. Gli sforzi per allestire questa fiera sono notevoli, ma crediamo di aver messo i primi passi in maniera positiva. D'altro canto questa Mostra Mercato -prosegue Norcini- è anche una sfida all'imprenditoria del comprensorio. Una sfida per coinvolgere sullo stesso piano la capacità pubblica e l'imprenditoria privata, promuovendo l'immagine e la struttura economica di un intero territorio da valorizzare. Apriamo una pagina importante per la fase evolutiva dell'economia della zona nord della Maremma."

Un rilievo quindi che va oltre la sola Follonica?

"Partiamo da Follonica per arrivare all'intera zona. Naturalmente -prosegue il sindaco- sarà necessario lavorare in piena umiltà. Evitare il rischio di possibili ripetizioni e dare il via ad un'iniziativa che contribuisca a disegnare i connotati futuri di Follonica e del comprensorio come centro commerciale, direzionale e di servizio. Nel prossimo futuro dovranno comunque compiersi delle specializzazioni."

L'iniziativa ha incontrato vasti consensi?

"Non posso che esprimere piena soddisfazione, in quanto, grazie anche all'ottimo lavoro di equipe svolto da un comitato organizzatore assai qualificato professionalmente e dal Koinè ci sono già state risposte positive ed apprezzamenti all'interno della cittadinanza. Le adesioni delle imprese interessate ad occupare gli stands si moltiplicano. Inoltre sono già arrivate proposte per giungere al coinvolgimento diretto di enti, associazioni e commercianti."

Gianpietro Caramassi

Presentato a Follonica il nuovo programma per il Centro Didattico Ambientale

DUE MILIARDI PER GLI STUDI "VERDI"

I fondi saranno stanziati da CEE e privati. Accolte le proposte dei comuni del comprensorio

Si è svolta nella tarda mattinata di venerdì una conferenza stampa nella sala consiliare di Follonica per la presentazione ufficiale del Centro Didattico Ambientale di Gavorrano.

Alla riunione erano presenti Anna Bucciarelli, assessore regionale alla cultura e pubblica istruzione, Giacomo Viccaro, del dipartimento regionale per la pubblica istruzione, i sindaci dei sei comuni delle Colline Metallifere, l'assessore provinciale alla cultura, i provveditori scolastici della Toscana, i rappresentanti della Tioxide Italia e della Cooperativa Nuova Maremma, nonché gli architetti Del Nord e Andreucci, progettisti del centro.

Da parte dei vari esponenti è stato illustrato il progetto della Scuola di Didattica Ambientale che nascerà al Parco della Finoria di Gavorrano. Un'ampia panoramica di illustrazione di quelle che saranno le caratteristiche di una struttura che trova la sua unicità sull'intero territorio nazionale.

Un centro che potrebbe anche diventare a livello europeo, collegato con le realtà del mondo della scuola. Uno scambio di esperienze e analisi di studio su un patrimonio in cui risorse e salvaguardia ambientale cercano di viaggiare di pari passo.

Aperto anche un ampio dibattito sui problemi che questa scuola solleverà e sulle tematiche offerte alle scolaresche che si avvicenderanno nel corso dell'anno.

L'assessore Bucciarelli, nel ricordare l'impegno della Regione per la definizione dell'opera (concretizzatosi con un primo stanziamento di 120 milioni per l'acquisto dei materiali didattici) ed il fattivo contributo offerto al compimento di un centro di studi di importanza



nazionale, ha confermato il pieno appoggio dell'Ente.

Da parte della Regione è stato proposto uno stanziamento annuale di 60.000.000 da destinare al potenziamento didattico del centro.

Inoltre la Regione ha posto ai vertici della lista delle priorità di intervento richieste alla CEE un finanziamento di un miliardo di lire per la realizzazione della struttura.

Il finanziamento dovrebbe servire a coprire il 50% del fabbisogno e sarà poi dall'integrazione del rapporto con i privati che potrà nascere definitivamente il centro.

La presenza della Tioxide Italia infatti è

servita a confermare il ruolo che questa impresa avrà nella creazione del laboratorio. Un impegno per oltre 800 milioni di lire. Questo anche se ancora non sono stati firmati i protocolli di intesa fra enti locali, regione e privati. Comunque le trattative sono ormai in via di conclusione, ed a buon fine.

L'attuale presidente del comitato per la realizzazione del centro, Mauro Andreini, ha sottolineato come dalla discussione aperte in seno ai vari consigli comunali del comprensorio siano emerse proposizioni fatte proprie dal comitato. Innanzitutto la garanzia di piena autonomia dei comitati scientifici e didattici che opereranno nel centro.

Poi non sarà il direttore del centro, come previsto inizialmente nella bozza di programma, a sottoporre ai vari comitati i programmi operativi e direzionali. Saranno invece direttamente i comitati ad esprimersi. Il comitato didattico sarà composto da esponenti del mondo della scuola e quello scientifico nominato dalle università.

Il consiglio di amministrazione sarà composto in modo paritario fra imprese private ed enti pubblici, i quali esprimeranno anche il Presidente del centro. Interessante infine il ruolo che assumerà la Cooperativa Nuova Maremma, l'associazione che gestisce attualmente l'impianto dei servizi del Parco della Finoria. Dopo essere stati protagonisti del progetto, come affermato dallo stesso presidente Stefano Beretta, la Cooperativa Nuova Maremma ha raggiunto un accordo con la direzione del centro per fornire direttamente un qualitativo servizio di assistenza ed appositi insegnanti accompagnatori (tutoring) alle scolaresche che si avvicineranno alla struttura.

Gianpietro Caramassi